Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Lunedì 22 Gennaio | Numero 17

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. 490 sull'istituzione, nelle grandi città, di Uffici postali e telegrafici di 2ª classe* — **Regi decreti** *dal n. 491 al 493 riflettenti l'ordinamento degli Uffici del Ministero della Marina ed i quadri organici del personale civile insegnante della R. Accademia Navale e della Scuola macchinisti* — **Regi decreti** *nn. 494 e 495 coi quali si provvede alla soppressione del Magazzino dei materiali consumabili per le RR. navi e delle Delegazioni di porto di Castagneto e Torre S. Rocco* — **Relazione e Regio decreto** *n. 7 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le «spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1899-900)* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Notizie parlamentari* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **490** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 14 maggio 1899, n. 177;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 1° del R. decreto n. 177 del 14 maggio 1899 sarà da sostituirsi il seguente: Nelle grandi città, ed a sussidio dell'Ufficio principale, possono essere istituiti Uffici postali e telegrafici di 2ª classe separati o riuniti ed in numero non superiore ad uno per ogni 10.000 abitanti, comprendendo nel computo anche gli Uffici succursali di 1ª classe.

Agli Uffici di 2ª classe sopra citati sono applicabili le norme che regolano gli altri Uffici di 2ª classe. Per quanto si riferisce al servizio telegrafico potrà anche essere autorizzata la semplice accettazione dei telegrammi, da spedirsi, a mezzo di fattorini, all'Ufficio centrale di trasmissione.

Per tale servizio di accettazione viene assegnata al titolare dell'Ufficio la retribuzione di centesimi 10 per ciascun telegramma in partenza se consegnato all'Ufficio di trasmissione, a cura del titolare stesso, e di centesimi 5 se consegnato a cura dell'Amministrazione.

Al servizio di recapito provvederà, quando lo creda opportuno, l'Amministrazione con fattorini a proprie spese.

Art. 2.

All'articolo 5 del succitato R. decreto del 14 maggio 1899 è sostituito il seguente:

La retribuzione pel servizio postale, da assegnarsi ai titolari degli Uffici di 2ª classe, non può eccedere le lire 15,000 annue, indipendentemente da quella sul servizio del telegrafo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1899.

UMBERTO.

A. Di San Giuliano.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 491 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 maggio 1893, n. 250, relativo all'Ordinamento del Ministero della Marina;

Visto il R. decreto 8 ottobre 1898, n. 438, che modifica l'Ordinamento predetto;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1899, n. 47, relativo alle attribuzioni dell'Ammiraglio nello stato maggiore della R. Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero della Marina consta dei seguenti Uffici:

Segretariato Generale:
- Ufficio del Segretariato Generale.
- Ufficio Personali Civili.
- Ufficio del Genio Militare.
- Ufficio di Ragioneria.

Direzione Generale del personale e del servizio militare.
Direzione Generale delle costruzioni navali.
Direzione Generale di Artiglieria ed Armamenti.
Direzione Generale della Marina mercantile.

Sono inoltre aggregati al Segretariato Generale e alla dipendenza del medesimo, i seguenti Uffici principali:

L'Ufficio Tecnico.
L'Ufficio Sanitario militare marittimo.
L'Ufficio di Revisione.

Art. 2.

Sono titolari dei predetti Uffici:

Il Sotto-Segretario di Stato pel Segretariato Generale.

Un Ufficiale Ammiraglio per la Direzione Generale del personale e del servizio militare.

Un Ispettore del Genio Navale per la Direzione Generale delle costruzioni Navali.

Un Ufficiale Ammiraglio per la Direzione Generale di artiglieria e armamenti.

L'Ispettore del Corpo delle capitanerie di porto o un Direttore generale civile per la Direzione generale della Marina mercantile.

Un Ispettore del Genio navale per l'Ufficio Tecnico.

L'Ispettore medico per l'Ufficio Sanitario militare marittimo.

L'Ispettore commissario per l'Ufficio di Revisione.

Art. 3.

I rapporti dei Capi degli Uffici principali del Ministero col Ministro o col Sotto Segretario di Stato, con l'Ammiraglio capo dell'Ufficio di stato maggiore della R. Marina e col Presidente del Consiglio Superiore di Marina, saranno regolati con decreto Ministeriale.

Con lo stesso decreto sarà determinata la suddivisione degli Uffici predetti, le attribuzioni ed i titolari degli Uffici nei quali si suddividono.

Art. 4.

È abrogata ogni disposizione contraria a quanto è stabilito da questo decreto, il quale andrà in vigore dal 1° gennaio 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 492 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'Ordinamento della R. Accademia navale, approvato con R. decreto in data 17 dicembre 1896, n. 589;

Visto l'articolo 3 del predetto decreto;

Vista la legge del 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale civile insegnante della R. Accademia navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

N. 6 Professori di scienze e lettere di 1ª classe (tre dei quali al massimo dello stipendio);
» 8 Id. id. id. di 2ª classe;
» 1 Professore id. id. di 3ª classe;
» 2 Professori aggiunti di scienze e lettere di 1ª classe;
» 2 Id. id. id. di 2ª classe (assistenti);
» 1 Istruttore morale;
» 1 Professore di disegno di 1ª classe;
» 1 Id. id. di 2ª classe;
» 2 Maestri di disegno di 2ª classe;
» 2 Id. id. di 3ª classe;
» 4 Maestri aggiunti di 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 493 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'Ordinamento della R. Scuola Macchinisti, approvato con R. decreto in data 13 marzo 1898, n. 138;

Visto l'articolo 4 del predetto decreto;

Vista la legge del 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale civile insegnante della R. Scuola Macchinisti è stabilito in conformità della seguente tabella:

N. 1 Professore di scienze di 1ª classe;
» 1 Professore di scienze o lettere di 2ª classe;
» 1 Id. id. di 3ª classe;
» 2 Professori aggiunti di scienze di 1ª classe;
» 2 Id. id. di 2ª classe;
» 1 Professore di disegno di 1ª classe;
» 2 Maestri aggiunti di 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 494 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale dei RR. Arsenali e Cantieri marittimi, approvato con R. decreto 20 giugno 1895;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876, sull'Ordinamento del Corpo dei Contabili della R. Marina;

Visto il R. decreto 20 giugno 1889, col quale vennero istituiti i magazzini per i materiali consumabili delle RR. navi;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il magazzino dei materiali consumabili per le RR. navi, instituito presso la sede del 3° dipartimento marittimo, è soppresso.

Art. 2.

Al magazzino della Direzione Artiglieria ed Armamenti del 3° dipartimento marittimo è aggiunta una Sezione per materiali consumabili delle RR. navi, la cui contabilità sarà tenuta dal titolare di detto magazzino separatamente da quello del materiale di Artiglieria ed Armamenti.

Art. 3.

Detta Sezione principierà a funzionare non appena il Contabile del magazzino Artiglieria ed Armamenti avrà preso in consegna il materiale consumabile esistente nel soppresso magazzino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 495 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª);

Ritenuta la convenienza di abolire le Delegazioni di porto di Castagneto (provincia di Pisa) e di Torre San Rocco (provincia di Grosseto), del Compartimento marittimo di Livorno;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppresse le Delegazioni di porto di Castagneto, in provincia di Pisa, e di Torre San Rocco, in provincia di Grosseto, Compartimento marittimo di Livorno.

Art. 2.

È conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al succitato Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** ***in udienza dell'11 gennaio 1900, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 75,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per riparazioni al Palazzo Ducale di Venezia, e per il trasferimento e la sistemazione della Biblioteca Marciana.***

SIRE!

Le gravi lesioni manifestatesi nel Palazzo Ducale di Venezia, dimostrarono l'assoluta necessità di trasportare altrove la Biblioteca Marciana, la quale, per l'enorme peso dei suoi 500,000 volumi e 15,000 manoscritti, costituisce una grave minaccia per la stabilità di quello storico monumento. E mentre fu subito provveduto per lo sgombero di alcune sale e per le più urgenti riparazioni, si studiò quale edifizio fosse in Venezia più adatto ad accogliere l'importante Biblioteca.

La scelta cadde sul Palazzo Demaniale dell'Ex-Zecca, presentemente affittato alla Camera di Commercio di Venezia, la quale si dichiarò disposta ad abbandonare subito l'edifizio, anticipando così la cessazione del relativo contratto di locazione, scadente il 15 maggio 1901, mediante un compenso, già stabilito d'accordo, pei miglioramenti da essa introdotti nei locali affittati.

Occorrendo pertanto procurarsi i mezzi necessari, sia pel pagamento dello stabilito compenso, sia per far fronte ai lavori di adattamento di quell'edifizio, non che alle spese di trasferimento della Biblioteca, sarà all'uopo presentato al Parlamento un apposito disegno di legge.

Ma intanto non potendosi ulteriormente dilazionare l'inizio dei lavori, il Governo della Maestà Vostra ha deliberato di provvedere, a questa prima parte della somma occorrente, per mezzo di una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » di lire 75,000 da inscriversi ad uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio corrente.

In analogia a tale deliberazione, il riferente si onora di rassegnare all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 7 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 609,225, rimane disponibile la somma di L. 390,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire settantacinquemila (L. 75,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario predetto, col n. 122 *bis*, e con la denominazione « Spese di trasferimento e conseguente sistemazione della Biblioteca Marciana di Venezia dal Palazzo Ducale a quello della ex Zecca ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1899:

Corso cav. Luigi, colonnello commissario a disposizione per le ispezioni amministrative, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1900.

Con R. decreto del 4 gennaio 1900:

Oliveri cav. Emanuele, maggior generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri Reali, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1900.

Con Regi decreti del 7 gennaio 1900:

Mirri cav. Giuseppe, maggior generale già Ministro della guerra, collocato a disposizione (designato ad un comando di armata in guerra).

Barrilis nob. Felice, id. comandante divisione militare Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1900.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 dicembre 1899:

Sigray Asinari Di San Marzano Britannio, sottotenente 2 granatieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 dicembre 1899:

Lodomez Giulio, tenente 10 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Con R. decreto del 28 dicembre 1899:

Bruschi cav. Gustavo, tenente colonnello 44 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

Con Regi decreti del 4 gennaio 1900:

Zinnato cav. Francesco, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Roma, esonerato dalla anzidetta carica dal 16 gennaio 1900, e destinato distretto Reggio Emilia.

Arista Giuseppe, id. id. id. id. Milano, id. id. dal 16 id., id. 5 alpini.

Tirelli Italo, tenente id. id. id. Palermo, id. id. dal 16 id. id. 29 fanteria.

Menegatti Leonida, capitano ufficiale sostituto tribunale militare Napoli, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Napoli, dal 16 gennaio 1900.

Piraino Pietro, id. id. id. id. Torino, id. id. id. Palermo, dal 16 id.

Parolai Egisto, tenente id. id. id. Massaua, id. id. id. Massaua, dal 16 id.

Di Pompeo Federico, capitano 74 fanteria, id. id. id. Venezia, dal 16 id.

Gisolfi Clemente, id. 44 id., ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Genova, id. ufficiale sostituto istruttore id. Napoli, dal 16 id.

Pavone Camillo, id. 17 id., id. id. id. Venezia, id. id. id. id. Torino, dal 16 id.

Cava Tancredi, id. 18 id., id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto, id. Venezia, dal 16 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 dicembre 1899:

Mocenigo Alvise II *detto Nicolò*, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 31 dicembre 1899:

Mestiatis di Graglia Adolfo, capitano 9ª brigata costa, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 4 gennaio 1900:

Piccone conte Emilio, capitano 18 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Marziale Macedonio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 16 gennaio 1900, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Marziale Macedonio, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1900, e destinato 15 artiglieria.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 31 dicembre 1899:

Buzzi Langhi nobile dei marchesi Giuseppe, tenente 7 bersaglieri, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti militari.

Personale delle fortezze.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Mori Andrea, tenente direzione artiglieria Torino, promosso capitano, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 gennaio 1900, e destinato direzione artiglieria Mantova.

Frilli Enrico, id. 1ª brigata artiglieria costa, trasferito nel personale delle fortezze, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 id., destinato direzione artiglieria Torino.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 dicembre 1899:

Pezzullo Pasquale, tenente medico ospedale militare Torino, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1899:

Vianelli cav. Amilcare, tenente contabile, ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Massaua, esonerato dall'anzidetta carica, dal 25 gennaio 1900.

Con R. decreto del 4 gennaio 1900:

Vianelli cav. Amilcare, tenente contabile, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Genova, dal 25 gennaio 1900, e destinato distretto Genova.

Con R. decreto del 7 gennaio 1900:

Lenzi Beniamino, tenente contabile 79 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Gavina cav. Agostino, avvocato fiscale militare di 1ª classe, tribunale militare Roma, nominato sostituto avvocato generale militare di 2ª classe, dal 1° gennaio 1900.

Ragionieri di artiglieria.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Buzzi Augusto, ragioniere di 1ª classe, laboratorio precisione, promosso ragioniere principale di 3ª classe.

Giacomelli Arturo, aiutante ragioniere direzione artiglieria Taranto e Gozzi Giuseppe, id. id. id. Piacenza, promossi ragionieri di 2ª id.

Longo Angelo, furiere maggiore 15 artiglieria, nominato aiutante ragioniere e destinato direzione artiglieria Verona.

Signorini Giovanni, id. id. id. id. Venezia, ove si presenterà nel mattino del 15 gennaio 1900.

Favro Alfredo, id id. id. id. Genova (comandato officina costruzione) ove si presenterà nel mattino del 15 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 dicembre 1899:

Ponzio Vaglia cav. Emilio, tenente generale, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 dicembre 1899 ed inscritto nella riserva.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Scala cav. Michele, colonnello nei carabinieri Reali, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1900, ed inscritto nella riserva.

Bergamini cav. Alessandro, maggiore id., id. id. id., dal 16 id. id. id.

Glori Carlo, capitano nei carabinieri Reali — D'Alessandro Francesco, id. id. e Perna Luigi, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1900, ed inscritti nella riserva.

Marchio cav. Pietro, capitano carabinieri Reali, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1900, ed inscritto nella riserva.

Grillo cav. Giovanni, tenente colonnello cavalleria, id. id. id., dal 16 id., id. id.

Rè cav. Angelo, capitano id., e Cerva cav. Cesare, maggiore contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 id., ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

Carafa D'Andria Riccardo, tenente effettivo al reggimento cavalleggieri di Foggia — Andreossi Americo, id. cavalleria, e Meroni Andrea, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Prinetti Giovanni Emanuele, id. effettivo al reggimento lancieri di Novara, e Stefani Emanuale, id. id. id. cavalleggeri di Foggia, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, arma di cavalleria.

Mozzoni Carlo, id. cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età.

Con R. decreto del 21 dicembre 1898:

Marchese-Ragona Diego, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899:

Sorito Giuseppe, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Canteruccio Giovanni, sergente allievo ufficiale, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con Regi decreti del 23 dicembre 1899:

Renzi Carlo, tenente bersaglieri, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Orlandi Orlando, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 31 dicembre 1899:

Sgandurra Antonio, sottotenente fanteria, e Finzi Tito, id. effettivo al reggimento cavalleggeri di Saluzzo, accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Raimondo Giov. Antonio, tenente — Schiavono Pasquale, id. — Tacelli Giuseppe, sottotenente — Romersi Cesare, id. — Filippini Giampietro, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

Ferrari-Gino Attilio, tenente — Polti Nicolao, id. — Tripepi Demetrio, id. — Distefani Salvatore, id. — Di Masi Amabile, id. — Giannini Francesco, id. — Corciarini Gabriele, sottotenente — Toscani Edoardo. id. — Nobili Riccardo, id. — Masciello Fedele, id.

I seguenti sottufficiali in congedo sono nominati sottotenenti di complemento fanteria.

Moschini Antinori Mario, 11 bersaglieri — Maiorca Andrea, 14 fanteria.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento fanteria.

Navetta Giovanni, 91 fanteria — Cessi Camillo, 62 id. — Paccagnella Fabio, 62 id. — De Luca Gustavo, 9 bersaglieri — Scarpinato Francesco, 14 fanteria — Candio Gio. Battista, 65 id.

Emiliani Pescetelli Augusto, 18 fanteria — Zaniboni Guido, 47 id. — Borachia Stefano, 25 id. — Giuriati Gio. Battista, 28 id. — Muzio Ettore, 20 id. — Internicola Michele, 30 id. — Starita Eugenio, 15 id. — Scialabba Luigi, 14 id. — Amadio Domenico, 60 id. — Smiraglia Scognamiglio Nino, 5 id. — Casarotto Ersilio, 5 alpini — Frossi Luigi, 18 fanteria — Tarantino Gaetano, 15 id. — Alessio Giuseppe, 93 id. — Bazzi Giulio, 5 alpini — Runfola Gioacchino, 47 fanteria — Cerù Carlo, 65 id. — Pajetta Raffaella, 78 id. — Petroncelli Camillo, 18 id. — Pieralli Alfredo, 67 id. — Cassiani Ingoni Adolfo, 54 id. — Tescari Onorato, 66 id. — Federici Mario, 25 id. — Rosci Luigi, 91 id. — Zoda Luigi, 73 id. — Di Paola Mario, 94 id.

Luzzatto Gino, 61 id. — Santini Carlo, 47 id. — Seves Pietro, 58 id. — Carusi Adolfo, 66 id. — Carlucci Vito, 16 id. — Robiony Emilio, 5 id. — Buttrini Ubaldo, 54 id. — De Martino Umberto, 73 id. — Vassallo Rocco, 2 granatieri — Baroni Alessandro, 53 fanteria — Maggioni Bruno, 18 id. — Gazzera Guglielmo, 4 alpini — Torrigiani Orazio, 3 id. — Salibra Vincenzo, 74 fanteria — Rotondi Erminio, 18 id. — Marin Marc'Antonto, 7 alpini — Macaluso Matteo, 29 fanteria — Zanetti Angelo, 66 id. — Bruni Giambattista, 81 id. — Paulon Domenico, 19 id. — Soragni Tullo, 57 id. — Giuliano Giuseppe, 8 bersaglieri — Moraglia Giacomo, 44 fanteria — D'Andrea Domenico, 72 id. — Properzi Giorgio, 70 id. — Rossi Cesare, 5 fanteria — Raimondo Sebastiano, 44 id. — Camandona Vittorio, 23 id. — Mineo Corradino, 5 id. — Lorenzoni Mario, 4 alpini — Corti Antonio, 2 bersaglieri — Morvillo Edoardo, 29 fanteria — Li Voti Domenico, 14 id. — Venturini Giovanni, 2 bersaglieri — Bagattini Attilio, 27 fanteria — Agostini Omero, 66 id. — Cecchettani Adolfo, 48 id. — Cargnello Vincenzo, 18 id. — Cima Giulio, 5 alpini — Busacchi Augusto, 4 bersaglieri — Nesti Raffaello, 64 fanteria — Mucci Giovanni, 8 bersaglieri — Olmo Oreste, 69 fanteria — Devilla Cristoforo, 10 id. — Casetti-Brach Giov. Batta, 32 fanteria — Tomiselli Ido, 48 id. — Altamura Attilio, 56 id. — Govi Luciano, 77 id. — Modena Leone, 83 id. — Epifanio Giuseppe, 29 id. — Samarani Azio, 93 id. — Giuliano Luigi, 29 id. — Castellana Angelo, 30 id.

Turroni Guido, 13 id. — Scappini Luigi, 66 id. — Belforti Alberto, 4 bersaglieri — Caferri Luigi, 38 fanteria — Boeche Dante, 25 id. — Daneri Domenico, 8 bersaglieri — Menicanti Icilio, 67 fanteria — Pabban Silvio, 6 id. — Bonazzi Tommaso, 53 id. — Bongioanni Luigi, 42 id. — Lisi Vincenzo, 23 id. — Vagliasindi Francesco, 69 id. — Levi-Minzi, Arturo, 61 id. — Grisafi Ignazio, 14 id. — Simoncini Francesco, 93 id. — Birardi Francesco, 16 id. — Gregori Angelo, 1° granatieri — Pagani Giuseppe, 2 bersaglieri — Giaccone Giuseppe, 73 fanteria — Spaggiari Dante, 85 id. — Caldart Casimiro, 7 alpini — Raddi Giorgio, 17 fanteria — Palazzolo Benedetto, 13 id. — Gestivo Vincenzo, 14 id. — Di Martino Carlo, 73 id. — Cavalleri Gaspare, 5 alpini — Montesi Gino, 47 fanteria.

Lalo Pietro, 58 id. — Tonini Giovanni, 7 alpini — Bolognesi Carlo, 85 fanteria — Bacchetti Mario, 47 id. — Medri Giovanni, 5 alpini — Strampelli Piersante, 9 bersaglieri — Papuli Giovanni, 9 fanteria — Del Pennino Paolo, 50 id. — Brescia Vincenzo, 5 id. — Campia Giovanni, 92 id. — Palma Alessandro, 63 id. — Ferrannini Errico, 6 id. — Poli Filippo, 69 id. — Scalfi Guido, 5 alpini — Bonnet Giovanni, 3 id. — Sorrentini Ercole, 53 fanteria — Marcoz Leopoldo, 5 alpini — Crocco Alfredo, 62 fanteria — Mora Giacomino, 85 id. — Rienzo Marcellino, 48 id. — Maioli Aldo, 85 id. — Niccolini Mario, 37 id. — Radice Luigi, 2 bersaglieri — Mutinelli Giuseppe, 65 fanteria — Valli Giovanni, 48 id. — Pacchetti Fermo, 57 id. — Iesi Ruggiero 88 id. — Gardelli Amedeo, 48 id.

Quarina Carlo, 7 alpini — Morgante Oreste, 7 id. — Messina Vincenzo, 74 fanteria — Paoletti Di Rodoretto Luigi 47 id. — Pizzetti Umberto, 58 id. — Bologna Pietro, 49 id. — Tiraboschi Carlo, 63 id. — Piserchia Gaetano, 79 id. — Delli Muti Nicola, 8 bersaglieri — Davico Riccardo, 64 fanteria — Mezzano Battista, 7 bersaglieri — Sanesi Ruggero, 54 fanteria — Baldini Agenore, 32 id. — Aronica Stefano, 30 id. — Bruera Alberto, 3 alpini — Sarti Giuseppe, 4 id. — Comporto Giovanni, 29 fanteria — Quaglia Costantino, 3 alpini — Ferri Guglielmo, 3 id. — Sciortino Francesco, 29 fanteria — Mamoli Giorgio, 7 alpini — Sciacchitano Ernesto, 13 fanteria — Guglielmi Giuseppe, 47 id. — Crescenzi Lodovico, 5 alpini — Moretti Giuseppe, 18 fanteria — Criscuoli Vincenzo, 93 fanteria — Zanetti Francesco, 7 alpini — Perazzolo Silvio, 77 fanteria — Briganti Gaetano, 81 id. — Beguinot Augusto, 64 id. — Leto Giacomo, 29 id. — Urbinati Attilio, 38 id. — Toso Giovanni, 18 id. — Marcato Giovanni, 62 id. — Albertini Antonio, 8 bersaglieri — De Leo Carlo, 5 fanteria — Greco Alessandro, 6 id. — Ercolani Alfredo, 66 id. — Vassallo Davide, 43 id. — Pannone Adolfo, 40 id. — Natta Umberto, 83 id. — Ricciulli Giovanni, 49 id. — Melone Giovanni, 40 id. — Sacchetti Enrico, 67 id. — Bellini Ugo, 8 bersaglieri — Iori Domenicantonio, 64 fanteria — Bevilacqua Giuseppe, 8 bersaglieri — Baldassarri Guido, 63 fanteria — Vinci Salvatore, 51 id. — Nervi Arnaldo, 43 id. — Bedoni Mario, 93 id. — Migliaccio Alessandro, 49 id.

Leonori Ferruccio, 38 id. — Palazzolo Giuseppe, 73 id. — Campo Michele, 94 id. — Messeri Vincenzo, 14 id. — Palombini Teodorico, 78 id. — Balliano Giuliano, 70 id. — Fornara Cesare, 91 id. — Alessandri Camillo, 3 alpini — Olivazzi Giuseppe, 3 id. — Negrisoli Francesco, 78 fanteria — Petri Gastone, 5 alpini — Radoccia Eugenio, 90 fanteria — Preziosi Alberto, 89 id. — Dodi Giuseppe, 57 id. — Giordani Giulio, 4 bersaglieri — Spinella Filippo, 72 fanteria — Ca-

passi Corrado, 74 fanteria — Cavadini Pietro, 57 id. — Falcone Francesco, 14 id. — Dolci Amato, 89 id. — Pozzobon Gio. Battista, 7 alpini — Rosa Ivo, 88 fanteria — Morgano Mario, 5 id. — Di Franco Salvatore, 49 id. — Alemanno Giuseppe, 45 id. — Palumbo Raffaele, 6 id. — Catalano Riccardo, 50 id. — Schiapparelli Ernesto, 69 id. — Giancotti Luigi 6 id.

Simoni Domenico, 49 id. — Di Tolla Alessandro, 5 id. — Maffia Raffaele, 5 id. — Irace Luca, 40 id. — Ciaramella Antonio, 5 id. — Ronco Ercole, 92 id. — Adinolfi Torquato, 79 id. — Crisafulli Fortunato, 49 id. — Nicoletti Angelo, 80 id. — Cruciani Giulio, 18 id. — Mongelli Federico, 8 bersaglieri — Locantore Giuseppe, 50 fanteria — Pedrelli Luigi, 87 id. — Bertoglio Giovanni, 87 id. — Fassetta Domenico, 8 bersaglieri — Mannazzu Gavino, 10 fanteria — Del Greco Gaetano, 8 bersaglieri — Ferrari Benvenuto, 32 fanteria — Spampinato Giuseppe, 29 id. — Piana Ottorino, 4 alpini — Marzano Gennaro, 8 bersaglieri — Galiani Vittorio, 3 id. — Pace Vincenzo, 93 fanteria — Gresti Luigi, 61 id.

Venturoli Guido, 5 alpini — Baldi Luigi, 90 fanteria — Bagnoni Fortunato, 57 id. — Lansarotta Giuseppe, 73 id. — Gola Emilio, 58 id.—Azzolini Michele, 15 id.— Morale-Carpinteri Antonio, 74 id. — Velati Mario, 66 id. — Grossi Francesco, 61 id. — Maggioni Guglielmo, 48 id. — Demma Filippo, 6 id. — Levi Samuele, 42 id. — Manetta Eugenio, 6 id. — Ripoli Ranieri, 31 id.— Cassara Giuseppe, 7 bersaglieri —Fruguglietti Giuseppe, 50 fanteria — Cellucci Luigi, 64 id. — Piazzani Adolfo, 8 bersaglieri — Campailla Ottavio, 6 fanteria — Notargiacomo Mario, 82 id. — Zimatore Diego, 72 id. — Gurritosi Ottorino, 8 bersaglieri — Martelli Antonio, 64 fanteria — Fabbrini Arturo, 8 bersaglieri — Aroca Alfonso, 8 id. — Lapeschi Ernesto, 8 id. — Saraceni Francesco, 93 fanteria — Chiodoro Carlo, 8 bersaglieri.

Pascucci Ascanio, 64 fanteria — Macchi Giovanni, 93 id. — Santoro Vincenzo, 82 id. — Telesio Francesco, 49 id. — Sozzi Ferdinando, 26 id. — Mainardi Roberto, 21 id. — Vitagliano Matteo, 5 id. — Benevolo Camillo, 91 id. — Pace Angelo, 55 id. — D'Addato Giovanni, 67 id. — Boggio-Marzet Albino, 4 alpini — Balestreri Arturo, 4 id. — Russo Francesco, 94 fanteria — De Lorenzo Domenico, 79 id — Regima Aniello, 82 id. — Criscuoli Ferdinando, 93 id. — Annoni Luigi, 5 alpini — Girardi Silvio, 6 bersaglieri — Ferrara Francesco, 15 fanteria — Scoffiero Lorenzo, 69 id. — Piselli Luigi, 58 id. — Portalupi Giulio, 6 alpini — Pannone Vincenzo, 6 fanteria — Minici Ermenegildo, 5 id. — Tutinelli Vincenzo, 5 id. — Padula Giovanni, 8 bersaglieri — Gaglione Nicola, 40 fanteria — Albanese Vincenzo, 72 id.

Scopelliti Antonio, 73 id. — Watteville Federico, 50 id. — Barresi Giuseppe, 49 id. — Bruno Fortunato, 83 id. — Cantore Michele, 82 id. — Robilotta Michele, 5 id. — Massenti Virgilio, 39 id. — Capelli Enrico, 63 id. — Albano Benedotto, 39 id. — Botti Enrico, 61 id. — Lucisano Pietro, 49 id. — Cicognani Bruno, 68 id. — Menca Ernesto, 6 id. — Francese Francesco, 32 id. — Mancini Michele, 26 id. — Mazzarella Antonio, 40 id. — Salatino Egidio, 63 id. — Rinaldi Pietro, 8 bersaglieri — Emanuelli Gio. Battista, 91 fanteria — Giovenale Giovanni, 91 id. — Errera Attilio, 92 id. — Migliario Marco, 91 id. — Regrani Flavio, 4 alpini — Nardelli Ercole, 94 fanteria — Gorgone Domenico, 29 id. — Cedri Pietro, 28 id. — Arena Vincenzo, 74 id.

Moscuzza Gaetano, 14 id. — Gramola Luigi, 6 bersaglieri — Serotti Lodovico, 4 id. — Beneventano Giuseppe, 41 fanteria — D'Alessandro Alfredo, 64 id. — Bosoni Tranquillo, 4 bersaglieri — Boselli Faustino, 41 fanteria — Torina Giuseppe, 14 id. — Carnazzi Giulio, 89 id. — Viani Giuseppe, 85 id. — Pierotti Erminio, 5 bersaglieri — Dello Joio Giovanni, 5 fanteria — Laudi Carlo, 82 id. — Manna Pasqualino, 79 fanteria — Prudente Pietro, 49 id. — Pacini Mario, 68 id. — Giusino Luigi, 39 id. — Fabiani Lodovico, 11 bersaglieri — Amalfitano Cristoforo, 50 fanteria — Agostini Giorgio, 64 id. — Bruni Pietrantonio, 39 id. — Villa Corrado, 92 id. — Cetrangolo Ermanno, 6 id. — D'Amore Pellegrino, 50 id. — Marghinotti Lare, 63 id. — Izzo Nicola, 49 id. — Leoni Leonardo, 67 id. — Klinger Carlo, 44 id.

Pirone Eduardo, 8 bersaglieri — Logroscino Francesco, 6 fanteria — Compagnini Giuseppe, 6 id. — Berardi Carlo, 6 id. Pistolesi Giuseppe, 32 id. — Testa Nicola, 50 id. — Rosano Pasquale, 80 id. — Scarciglia Pietro, 80 id. — Dalmasso dei baroni di Garzegna Angelo, 4 alpini — Sofia Sebastiano, 8 bersaglieri — Scarlata Salvatore, 8 id. — Fortunati Luigi, 8 id. — Rossetti Rodolfo, 18 fanteria — Zanoli Giovanni, 78 id. — Larocca Giacomo, 7 alpini — Mazzetti Liborio, 91 fanteria — Bonanno Giuseppe, 93 id. — Binetti Cesare, 5 alpini — Ferroni Gaetano, 77 fanteria — Ulliani Umberto, 7 alpini — D'Angelo Tommaso, 1° bersaglieri — Fornichella Albino, 8 id. — Bertogliatti Giovanni, 41 fanteria — Castro Angelo, 79 id. — Castagnino Gio. Batta, 79 id. — Pugliatti Pietro, 5 id. — Cruciani Alceste, 59 id. — Giannocchi Domenico, 60 id.

Paladini Egisto, 94 id. — Calcagno Angelo, 70 id. — Garau Angelo, 51 id. — Casciano Francesco, 40 id. — Marzullo Pietro, 6 id. — Soriente Giuseppe, 80 id. — Fiore Vittorio, 50 id. — Lefevre Giulio, 8 bersaglieri — Vitale Riccardo, 6 fanteria — Mele Emanuele, 50 id. — Bruschi Gracco, 11 bersaglieri — Muzzi Giulio, 63 fanteria — Grappelli Renato, 94 id. — D'Onofrio Luigi, 94 id. — Mandosio Angelo, 69 id. — Fiumi Vittorio Emanuele, 59 id. — Gibilaro Amodeo, 64 id. — Quinto Leonardo, 50 id. — Benedetti Giuseppe, 8 bersaglieri — Caizzi Oreste, 8 id. — Bianchi Andrea, 8 id. — Presutti Ferdinando, 80 fanteria — Parvupasso Giacomo, 3 alpini — De Luca Raffaelo, 80 fanteria — Tranfaglia Nicolà, 8 bersaglieri — Fabrici Filippo, 6 id. — Granozzo Baldassare, 73 fanteria.

Paoletti Mario, 61 id. — Giani Salvatore, id. — Bellino Santo, 94 id. — Bruttomesso Silvio, 65 id. — Di Donato Gaetano, 50 id. — Scambati Achille, 5 id. — De Paulis Raffaele, 50 id. — Taranto Michele, 5 id. — Amici Vincenzo, 8 bersaglieri — Mandina Ignazio, 79 fanteria — Losito Vito, 15 id. — Pacifici Adriano, 8 bersaglieri — Zucco Francesco, 50 fanteria — Nudi Francesco, 8 bersaglieri — Amelio Gerardo, 50 fanteria — Cappuccilli Michele, 6 id. — Lazzari Giovanni, 93 id. — Talocci Filiberto, 61 id. — Ricci Giovanni, 5 bersaglieri — Ribecchi Raniero, 32 fanteria — Cafici Croce Pompeo, 6 id. — Bonafede Francesco, 8 bersaglieri — Bonomi Gaetano, 49 fanteria — Maselli Giuseppe, 26 id. Napolitano Luigi, 80 id. — Marino Alfredo, 8 bersaglieri — La Mantia Giovanni, 39 fanteria — Trombettoni Alfonso 8 bersaglieri — Camposampiero Tisone, 85 fanteria — Osimo Giuseppe, 41 id. — Messara Antonio, 4 alpini — Infante Riccardo, 15 fanteria — Travagliante-Scappolaro Ignazio, 73 fanteria — Gazzeri Mario, 94 id. — Gentili Felice, 65 id. — Marchesini Tito, 62 id. — Abate Carmine, 8 bersaglieri — De Angelis Giuseppe, 93 fanteria — Cantore Pasquale, 94 id. — Abbamondi Gaetano, 50 id. — Cola Saverio, 64 id. — Morandi Riccardo, 92 id. — Ferrari Raffaele, 39 id. — Atticciati Guglielmo, 79 id. — Cavacini Luigi, 80 id. — Sabbietti Alessandro, 9 bersaglieri — Gardini Ettore, 68 fanteria — Aliquò Enrico, 49 id. — Del Re Michele, 56 id. — Gatteschi Riccardo, 67 id. — Ferrara Francesco, 80 id. — Pavesio Francesco, 3 alpini.

Fiore Pasquale, 15 fanteria. — Nascimbene Guido, 23 id. — Von-Berger Enrico, 93 id. — Martucci Bernardino, 45 id. — Mirenghi Tito, 49 id. — Ruggiero Giovanni, 8 bersaglieri — Ettorre Giuseppe, 49 fanteria — Paramucchi Luigi, 5 bersa-

glieri. — De Pascale Raffaele, 79 fanteria — Petroli Cesare, 39 id. — Jannarone Nicola, 63 id. — Sfrappini Umberto, 11 bersaglieri. — D'Ercole Michele, 39 fanteria — Fino Gaetanino, 93 id. — Ciamarra Guglielmo, 8 bersaglieri — Gallo Raffaele, 4 alpini — Proto Raffaele, 8 bersaglieri — Maglione Francesco, 8 id. — Pinzero Giuseppe, 74 fanteria — Capellini Alfredo, 63 id. — Moscato Francesco, 49 id. - De Angelis Alberto, 8 bersaglieri — Cavallo Rodolfo, 82 fanteria — Margiotta Achille, 49 id.

Gallucci Eugenio, 8 bersaglieri — Solimando Giuseppe, 80 fanteria — Pizzicaria Giovanni, 60 id. — Gualandi Domenico, 4 bersaglieri.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria:

Olivi Ernesto, 34 fanteria — Schweiger Guido, 43 id. — Galantini Edmondo, 94 id. — Bertogalli Antonio, 2 granatieri — Sartorio Ernesto, 57 fanteria — Caporali Tito, 6 alpini — Pandolfini Antonino, 44 fanteria — Ferrario Pietro, 58 id. — Cimmino Salvatore, 5 id. — Varese Angelo, 7 bersaglieri — Ronchetti Guido, 5 alpini — Corsi Silvino, 3 fanteria — Tronchi Giovanni, 33 id. — Liverta Guido, 57 id. — Grondona Domenico, 83 id. — Conti Alfonso, 83 id. — Schisano Carlo, 5 id.

Ufficiali di milizia mobile.

Con R. decreto del 31 dicembre 1899:

Mellusi Alfonso, capitano fanteria, cessa di appartenere alla milizia mobile per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva, fanteria, a sua domanda.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 21 dicembre 1899:

Curtino-Castagneri Edoardo, tenente fanteria — Del Noce Giov. Battista, id. id. — Dal Bianco Alberto, id. id. — De Ciutiis Vincenzo, id. id. — D'Eufemia Angelo, sottotenente id. e Tarantini Gaetano, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Con Regi decreti del 24 dicembre 1899:

Vacchiani Gio. Battista, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Perilli Giuseppe — Nuzzo-Mauro Alessandro — Albi Oreste.

Con Regi decreti del 28 dicembre 1899:

Andreis Vittorio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Quaranta Bernardo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con Regi decreti del 31 dicembre 1899:

Ruffoni nobile cav. Carlo, tenente colonnello fanteria — Gagliardi Giovanni, maggiore id. — Scarpa Carlo, tenente 7 alpini — Revello Alessandro, sottotenente fanteria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, ed inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Forconi Federico, tenente id., cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Tavalino Enrico, capitano id. — Del Balzo Vincenzo, sottotenente id. — Squarzini Gioacchino, id. 3 genio, accettate le dimissioni dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 17 dicembre 1899:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri Reali.

Lamponi cav. Raffaele, colonnello — Ferrero cav. Giuseppe, maggiore — Lodetti Angelo, capitano — Ferrarini cav. Eugenio, id. — Petraruolo cav. Luigi, id. — Enrieu Antonio, capitano — Brambilla cav. Angelo, id. — Pozza Angelo, tenente — Iannacone Raffaele, id. — Tridenti Achille, id. — Lopez Ferdinando, sottotenente — Salmoirago Antonio, id.

Arma di cavalleria.

Villa Carlo, maggiore — Grazia cav. Giuseppe, id. — Bersani Paolo, id. — Bianchi cav. Ercole, capitano.

Con R. decreto del 24 dicembre 1899:

Chiesi cav Giuseppe, maggiore fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,046,816 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Porta Pietro, Isabella e Francesca di Giovanni, minori, sotto la tutela di Porta Guido fu Giuseppe, domiciliati in Visone (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porta Pietro, Isabella e Francesco fu Giovanni, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 809,907 di L. 100
» 945,903 » 100
» 1,079,599 » 100
» 1,146,414 » 50
» 1,193,518 » 50

tutte al nome di Rossi *Andreina* di Angelo, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rossi Vittorina-Giuseppina-Adelina-Andreina di Angelo, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 996,780 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di *Prochet* Alberto Matteo, Florio e Margherita fu Matteo, minori, sotto la tutela di *Prochet* Michele fu Michele, domiciliati in Luserna S. Giovanni — libero — fu così

intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Prochietti* Alberto Matteo, Florio e Margherita fu Matteo, minori, sotto la tutela di *Prochietti* Michele, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 111,912 della soppressa Direzione di Firenze, per L. 300, al nome di Gay Teofilo, Teodoro, *Adele*, Jemima, Anna e Giovanni fu Giovanni Francesco, minori, sotto l'amministrazione della madre Goss Adele, domiciliati in Luserna S. Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gay Teofilo, Teodoro, Paolo-*Abele*, Jemima, Anna e Giovanni fu Giovanni Francesco, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 51, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lucca, il 14 agosto 1895 n. 839 di protocollo e n. 9457 di posizione, per il deposito di un certificato, Consolidato 3 %, di L. 36, fatto dal signor Manzuoli Giovanni del vivo Torello per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 331 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto signor Manzuoli Giovanni del vivo Torello il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore, a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 9 gennaio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 22 gennaio, a lire 107,15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 28 gennaio 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

20 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,69 5/8	97,69 5/8
	4 1/2 % *netto*	109,47 7/8	108,35 3/8
	4 % *netto*	99,33 3/4	97,33 3/4
	3 % *lordo*	62,37	61,17

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'on. Mazziotti ha presentato alla Presidenza la relazione sul disegno di legge per il servizio telefonico (3) (*Urgenza*).

Per mercoledì 31 gennaio, alle ore 10, è convocata in seduta preparatoria la Giunta permanente per le Elezioni.

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa europea, ed anche quella americana, si sono occupate delle dichiarazioni fatte, venerdì, dal Ministro degli Esteri, von Bülow, al Parlamento tedesco.

È un corso di lodi per le teorie internazionali svolte dal Ministro circa il diritto dei neutri, e tutti riconoscono che la Germania ha riportato una segnalata vittoria diplomatica.

Solo la stampa inglese si mostra dispiacente delle parole di von Bülow.

La *Sanct James Gazette* protesta contro il tono aspro e burbero del discorso, ed il *Globe* chiama il linguaggio di Bülow insolito e rude. Il giornale rammenta che, ai tempi dei disordini nelle isole di Samoa, una nave da guerra tedesca fermò un piroscafo postale inglese e che, nel gennaio del 1871 navi tedesche catturarono, dinanzi a Rouen, piroscafi inglesi con carico di carbone.

Lo *Standard* osserva: « I nostri ufficiali di marina continueranno a fermare, nelle acque africane, navi sospette di qualsiasi nazionalità, usando però sempre quei riguardi e quella prudenza che, contrariamente a quanto afferma il conte von Bülow, furono ognora osservati da noi ».

Il *Times* dice: « Il linguaggio del Segretario di Stato tedesco agli Esteri potrà produrre in Inghilterra soltanto un sentimento di stupore misto a delusione ».

La *Rossia*, di Pietroburgo, occupandosi delle dichiarazioni del conte de Bülow, scrive che la Germania ha riportato una vittoria, della quale deve gioire l'Europa tutta. La diploma-

zia tedesca ha dimostrato d'essere all'altezza della situazione. Se la diplomazia degli altri Stati dimostrasse la stessa energia e risolutezza, le cose andrebbero ben diversamente da quel che vanno.

Il *New-York Herald*, sullo stesso argomento, dice: « Esaminando la conclusione della dissertazione sul diritto internazionale, sostenuta dal conte de Bülow contro l'Inghilterra, non si può fare a meno d'ammirare il tono fermo e risoluto ed in pari tempo tranquillante e pieno d'urbanità, usato dalla Germania: un tono il quale segna il trionfo dei mezzi pacifici. La tesi sostenuta dal conte de Bülow, secondo cui merci le quali su navi neutrali vengono trasportate da un paese neutrale non costituiscono contrabbando di guerra, è una tesi generale di moralità e giustizia. Difendendo questo principio, la Germania difende la causa della civiltà ».

***

Il nuovo Ministero austriaco, alle ore 10 di ieri l'altro, prese possesso dei varî dicasteri, dopo che i Ministri ebbero prestato nelle mani di S. M. l'Imperatore il giuramento di rito.

La stampa viennese accoglie con benevoli articoli il nuovo Gabinetto, dal quale si spera la pacificazione degli animi e la soluzione della spinosa quistione delle lingue.

Un dispaccio da Vienna al *Piccolo* di Trieste dice che il Presidente dei Ministri, Körber, si è già messo a contatto coi fiduciari della Destra e della Sinistra, ed ha invitato i tedeschi e gli czechi a designargli le persone ch'essi intendono delegare alla Conferenza per la conciliazione. Tostochè la lista dei nomi di questi delegati sarà pervenuta al Ministero, verrà convocata la Conferenza. La legge sulle lingue sarà anzitutto sottoposta all'esame dei fiduciari.

Più esplicito è un comunicato che pubblica il giornale ufficioso *Wiener Abend Post*. In esso si riassume il programma del nuovo Ministero, dicendo che il Governo considera come suo principale dovere il mettere fine alle lotte di nazionalità, mediante un compromesso. Il Governo inviterà, nei prossimi giorni, i partiti ad inviare delegati ad una Conferenza, a Vienna, nella quale il Governo presenterà i progetti concreti per appianare gli antagonismi di razza. Il Parlamento sarà quindi convocato e dovrà decidere sulle questioni in base ai risultati della Conferenza. Il Governo rileva che l'Austria deve sviluppare ed unire le sue forze per lavorare nell'interesse del progresso sociale e del benessere della popolazione.

***

Un dispaccio da New-York, ai giornali inglesi, dice che il Senato, a Washington, ha deciso di riaprire la discussione sul trattato relativo alle isole di Samoa. Questa determinazione non significa che sia sorta qualche obbiezione contro il trattato, già approvato in massima dal Senato.

La ripresa della discussione è stata provocata da un'interpellanza del senatore democratico dell' Arkansas, Johnes. Questi chiese al presidente degli Stati Uniti s'egli intenda occupare l'isola di Tutuilla — che fa parte dell'arcipelago delle Samoa e che, in forza del trattato anglo-tedesco-americano, è stata assegnata agli Stati Uniti — come presidente o come comandante militare supremo, e se quell'isola verrà amministrata come possedimento coloniale, oppure come paese di conquista.

***

La grande battaglia che deve decidere della sorte della città di Ladysmith non è ancora avvenuta, almeno fino agli ultimi telegrammi pervenutici.

I due eserciti stanno di fronte, ed hanno luogo continue avvisaglie e piccoli scontri, i quali indicano che una soluzione non è lontana.

Il generale Redvers Buller così ha telegrafato al Ministero della Guerra dal Campo di Spearman's Farm, in data del 20 corr., ore 9,45 sera:

« Il generale Clery, con parte delle truppe del generale Warren, si è battuto oggi, dalle sei ant. alle sette pom. Mercè l'impiego giudizioso della sua artiglieria, egli si è aperta la via, impadronendosi successivamente di varie colline per un'estensione di circa tre miglia. Le truppe bivaccano ora sul terreno conquistato; ma la posizione principale dei Boeri si alza ancora dinanzi ad esse. Le perdite degli Inglesi non sono rilevanti; vi è un centinaio di feriti. Il numero dei morti è ancora ignoto ».

Con altro dispaccio, in data di ieri, aggiunge:

« Onde aiutare il generale Warren ed accertare le forze dei Boeri trincerati dinanzi a Potgeiter 's Drift, il generale Lyttleton fece ieri una ricognizione, con un grosso nerbo di truppe, obbligando i Boeri a restare nelle trincee tutta la giornata. Le perdite degli Inglesi sono 2 morti, 12 feriti e 2 scomparsi ».

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Calcutta, 18:

Qui non si presta fede alla voce circolante a Teheran, secondo cui sarebbe stato nominato un rappresentante russo a Kapun. Il movimento di truppe russe nell'Asia centrale è interpretato come un esercizio di mobilitazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ieri, a Campidoglio, si distribuirono i premî ai vincitori della gara d'onore del 1899 fra i licenziati dai licei, dagli istituti tecnici e dalle scuole normali.

Intervennero le LL. MM. il Re e la Regina, ricevuti, a piè dello scalone, dal prosindaco comm. Galluppi e dall'assessore Cruciani-Alibrandi, e, sulla porta della sala capitolina, dalle LL. EE. il Ministro Baccelli e i Sottosegretari di Stato Manna e De Amicis.

Il discorso di premiazione fu tenuto in latino dall'illustre prof. Gandino, dell'Università di Bologna.

Il servizio d'onore era fatto dai vigili, dalle guardie municipali e dagli staffieri del Campidoglio, in livrea di gala. Suonava sulla piazza il concerto degli allievi carabinieri.

La cerimonia riuscì solenne anche per l'intervento delle rappresentanze scolastiche, nonchè per il concorso di numerose notabilità e di eletta cittadinanza, fra cui spiccavano molte gentili signore.

Ecco, a memoria del fatto ed in omaggio al merito, i nomi dei premiati, tra i quali contansi parecchie signorine:

Guido Gentili, del liceo di Padova (medaglia d'oro);

Giuseppe Antonio Borghese (medaglia d'argento);

Antonio Aliota, del liceo Vittorio Emanuele di Palermo (medaglia d'argento);

Andrea Fabiani, del liceo di Monteleone (medaglia di bronzo);

Tito Fanciullacci, del liceo « M. Polo » di Venezia (menzione onorevole);

Emma Baistrocchi, della scuola normale di Parma (medaglia d'oro);

Emma Mandalino, della scuola normale di Alessandria (medaglia d'argento);
Elisa Actis, della scuola normale di Verona (medaglia di bronzo);
Anita Guyot, della scuola normale annessa all'Istituto per le figlie dei militari di Torino (menzione onorevole);
Giuseppe Canzi, della scuola normale di Città di Sant'Angelo (menzione onorevole).
S. M. il Re si degnò consegnare di propria mano ai giovani allievi le guadagnate onorificenze: altrettanto fece S. M. la Regina per le giovanette; e queste e quelli ebbero, dagli Augusti Sovrani, parole di lode e d'incoraggiamento.

Ieri, S. A. R. il Conte di Torino, col suo aiutante di campo, conte di Carpenetò, il marchese Carlo Ginori, il marchese Torrigiani, Don Prospero e Don Fabrizio Colonna ed il Prefetto di Perugia, comm. Tittoni, prese parte ad una partita di caccia, offertagli dal comm. Cesaroni nell'isola Polvese, sul lago Trasimeno.

Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21.

Per le vittime di Avigliana. — Leggiamo nei giornali torinesi:

« La sottoscrizione per le vittime del disastro di Avigliana ha fruttato quasi 9000 lire.

« Il Conte di Torino ha donato 250 lire, l'on. Chiapusso 200 e 1000 ne ha donate la Cassa di risparmio degli operai della polveriera di San Paolo.

« La Principessa Laetitia ha visitato oggi, nell'ospedale oftalmico, l'operaio Demaria e la vedova Garella — il cui stato è sempre stazionario — confortandoli con parole affettuose ».

Il carbone per le industrie. — *L'Agenzia Stefani* ha da Genova 21: « Ieri furono caricati, in questo porto, 556 carri di carbone per i privati ».

Marina militare. — Le RR. navi *Caracciolo* e *Chioggia* sono partite da Cotrone; la R. nave *Re Umberto* ha lasciato Gaeta.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., è partito, il 20, da New-York per Genova. — Il *Washington*, proveniente da Genova, ha proseguito da Rio Janeiro per il Plata. — Il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova. — Il *Furst von Bismark*, dell'Amburghese-americana, è partito da Alessandria, il 21, per Genova. — Lo *Spartan Prince*, della P. L., è giunto a Napoli. — Il vapore *Mombasa*, della British India Line, proveniente da Calcutta e diretto a Napoli e Londra, è stato segnalato a 430 miglia all'Est di Malta in rimorchio, per rottura dell'elica. — Da Barcellona, il 22, ha proseguito per Genova il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SPEARMAN'S FARM, 19 (*ore 9,25 sera*). — I cannoni della marina inglese bombardano oggi le trincee dei Boeri.

Il generale Warren prosegue attivamente i preparativi per proseguire la sua avanzata.

LONDRA, 20. — Il secondo contingente di volontari della City è partito stamane per Southampton. La folla lo accompagnò alla stazione acclamandolo.

LONDRA, 20. — Un dispaccio ai giornali da Spearman's Farm, in data di ieri, dice che nel combattimento di Acton Homes i Boeri ascendevano a 300 ed ebbero 15 morti.

Il generale Rodvers Buller visitò nella mattinata il campo del generale Warren.

SPEARMAN'S FARM, 20 (*ore 11,15 mattina*). — Stamane si è udito sul fianco sinistro un violento cannoneggiamento. È evidente che il generale Warren ha cominciato a bombardare le trincee dei Boeri sulle colline di Tabanmyana.

Durante qualche tempo si udirono pure vivi colpi di fucileria.

Un prigioniero boero, catturato giovedì ad Acton Homes, è marito di una delle nipoti del Presidente Krüger.

SPEARMAN'S CAMP, 20 (*ore 7.10 pom.*). — Le trincee dei Boeri sono state bombardate tutta la giornata dagl'Inglesi.

La brigata del generale Littleton occupa le colline a 2000 yardes dalla posizione dei Boeri di Blackfontein. Una compagnia di fucilieri, con una sezione aereostatica, marciando innanzi, fu accolta con vivo fuoco dai Boeri.

Il fuoco della fucileria e dell'artiglieria continua dalla posizione del generale Warren.

Al momento dell'invio di questo dispaccio, i Boeri non sono ancora stati sloggiati.

SPEARMAN'S CAMP, 20, — Vennero bombardate le posizioni dei Boeri con liddite. I Boeri, che battono in ritirata, ebbero gravi perdite. Cinque Boeri feriti furono condotti al Campo inglese.

LADYSMITH, 20. — I Boeri bombardarono la città più vigorosamente, cagionandole però pochi danni.

Gli assediati si rallegrano dell'avvicinarsi del generale Redvers Buller.

MADRID, 21. — Il Ministro delle Finanze, Villaverde, ha presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge per la conversione del 4 0|0 ammortizzabile, dei biglietti ipotecari di Cuba, emissioni 1886 e 1890, nonchè delle obbligazioni ipotecarie filippine. La conversione sarà fatta in rendita perpetua interna al 4 0|0.

LONDRA, 21. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa da Cape-Town, in data d'oggi, che il generale French segnala che i Boeri fecero, il 19 corr., dimostrazioni con cavalleria ed artiglieria verso Hebron. Del resto la situazione è invariata.

BERLINO, 21. — Il *Wolff Bureau* ha da Washington: « Il Governo inglese, circa la questione di sapere quando le derrate alimentari possano essere considerate contrabbando di guerra, ha espresso il parere che le derrate alimentari spedite in paese nemico possano essere considerate contrabbando di guerra soltanto nel caso in cui siano destinate alle truppe nemiche.

La sola supposizione di tale destinazione non è però sufficiente, ma occorre la prova che tale era il caso nel momento del sequestro.

BUCAREST, 21. — Avendo Cantacuzene espresso il desiderio, per ragioni di salute, di essere esonerato dalla carica di Ministro dell'interno, conservando la Presidenza del Consiglio senza portafoglio, il Re ha firmato il seguente movimento di Ministri:

Cantacuzene è nominato Presidente del Consiglio senza portafoglio;

Mano, dalle finanze passa all'interno;

Jonesco, dai culti alle finanze;

Ystrati, dai lavori pubblici ai culti;

Il deputato Giovanni Gradisteano è nominato Ministro dei lavori pubblici.

Gli altri Ministri conservano il rispettivo portafoglio.

DIGIONE, 21. — Oggi è stato commemorato l'anniversario del combattimento intorno a Digione nel 1871.

I superstiti inviarono condoglianze alla famiglia Garibaldi, in occasione della morte di Manlio.

LOURENÇO MARQUES, 21. — È arrivato il secondo Segretario aggiunto per l'Interno degli Stati-Uniti, Davis. Egli si reca a

Pretoria con treno speciale, mandatogli dal Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger.

PRAGA, 21. — In seguito allo sciopero dei minatori nei distretti di Kladno, Schlau, Dux e Brüx, vi sono stati inviati sette battaglioni di fanteria.

LONDRA, 21. — Secondo un dispaccio da Ladysmith, si debbono aggiungere 28 morti alle perdite subìte dagli Inglesi a Ladysmith il 6 corrente.

Un dispaccio del generale Redvers Buller da Spearman's Camp, in data 21 corrente ore 10 mattino, annunzia che, nel combattimento che ebbe luogo sabato a Ventersprout (che è un ruscello che scendendo da Acton Homes affluisce nel Tugela), vi furono 290 feriti, di cui undici ufficiali.

Un ufficiale è morto in seguito alle ferite riportate.

SPEARMAN 'S CAMP, 21 (ore 9,30 ant.). — Il generale Warren continua la battaglia.

Il nemico è stato cacciato da tre posizioni. Le due Brigate inglesi avanzano persistentemente, malgrado il fuoco violento dei Boeri.

RENSBURG, 21. — Gli Inglesi bombardarono, colla liddite, le posizioni dei Boeri, dalle 8 antimeridiane al tocco.

MAFEKING, 10. — Il bombardamento continua, danneggiando poco la città.

SPEARMAN'S FARM, 21 (*ore 10.20 sera*). — Durante l'odierno combattimento, essendo corsa la voce della liberazione di Ladysmith, gl'Inglesi gridando *Urrà!* si lanciarono all'assalto della prima collina, che presero alla baionetta; due altre colline furono poscia prese ed occupate dagl'Inglesi.

LONDRA, 22. — Un dispaccio del generale Redvers Buller da Spearman 's Camp, in data del 21, ore 9 di sera, dice:

« Il generale Warren continuò la battaglia tutta la giornata, specialmente a sinistra, avanzando di circa due miglia.

« Il terreno è accidentatissimo e, poichè occorre battersi continuamente in salita, è difficile dire esattamente quanto terreno sia da noi guadagnato. Credo però che avanziamo in modo serio ».

CAPE TOWN, 22. — Il maresciallo Lord Roberts ha incaricato Lord Kitchener di emanare agli ufficiali inglesi un ordine del giorno, invitandoli a rispettare la vita e le proprietà degli abitanti.

LONDRA, 22. — La cittadinanza di Edimburgo equipaggerà una compagnia di volontari scozzesi, che partirà per l'Africa del Sud.

Il maresciallo Lord Roberts ha autorizzato la formazione di una divisione di truppe coloniali.

La lista degli ufficiali feriti nel combattimento di sabato scorso comprende anche il colonnello Hamilton.

LONDRA, 22. — Sono morti il duca di Teck ed il romanziere Blackmore.

LONDRA, 22. — Il *Daily Mail* ha da Pietermaritzburg: « I Boeri fortificano Biggersbery presso Dundee ».

LADYSMITH, 19. — I Boeri continuano a rinforzare le loro posizioni all'occidente di Ladismith.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 20 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764,6.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 13°,8. Minimo 6°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 20 gennaio 1900

In Europa pressione massima sull'Alta Russia, 778 Arcangelo; elevata a 776 sulla Svizzera; bassa sulla Norvegia, 746 Christiansund.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente aumentato fino a 16 mm.; temperatura in generale abbassata, tranne che sulle isole; nevicate nell'Emilia e Marche; mare agitato, specialmente Italia centrale e Sardegna.

Stamane: cielo quasi sereno al N e sul versante tirrenico, coperto o nuvoloso altrove, con qualche pioggia; venti forti settentrionali al N e centro; ancora Tirreno agitato.

Barometro: massimo 775 Valle Padana; minimo 760 sulla costa meridionale sicula.

Probabilità: venti settentrionali freschi al N, freschi a forti altrove; cielo sereno su l'Italia superiore, e centrale, vario altrove; temperatura in diminuzione; ancora mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 20 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	—	—
Genova	sereno	calmo	11 0	4 6
Massa e Carrara .	sereno	calmo	10 4	0 3
Cuneo	sereno	—	8 6	— 1 2
Torino	$^1/_4$ coperto	—	6 9	— 0 7
Alessandria . . .	sereno	—	7 4	— 0 7
Novara	$^1/_2$ coperto	—	12 1	0 2
Domodossola . .	sereno	—	12 5	— 4 0
Pavia	sereno	—	8 8	— 2 9
Milano.	$^3/_4$ coperto	—	7 6	0 2
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	7 5	— 0 8
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	5 0	1 3
Brescia	$^1/_4$ coperto	—	6 0	0 5
Cremona	sereno	—	4 8	— 1 2
Mantova	sereno	—	6 2	— 1 0
Verona	sereno	—	6 7	0 1
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	8 1	— 3 1
Udine	sereno	—	7 5	0 0
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	8 3	— 0 8
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	6 9	1 1
Padova.	nevoso	—	6 9	0 0
Rovigo.	$^1/_4$ coperto	—	7 0	— 0 5
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	5 2	— 1 3
Parma	$^1/_2$ coperto	—	5 9	— 0 8
Reggio nell'Emil.	$^1/_2$ coperto	—	5 0	0 8
Modena	$^1/_2$ coperto	—	4 2	— 1 8
Ferrara	sereno	—	6 1	0 4
Bologna	sereno	—	3 6	— 0 1
Ravenna	sereno	—	6 0	— 0 4
Forlì	sereno	—	4 0	0 0
Pesaro.	$^3/_4$ coperto	agitato	8 8	4 0
Ancona	$^1/_4$ coperto	mosso	10 0	4 0
Urbino	coperto	—	3 0	— 1 0
Macerata. . . .	sereno	—	6 0	2 4
Ascoli Piceno . .	$^1/_4$ coperto	—	7 0	4 2
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	5 4	1 8
Camerino. . . .	coperto	—	1 0	— 1 0
Lucca	sereno	—	10 3	1 4
Pisa.	$^1/_4$ coperto	—	10 0	3 3
Livorno	sereno	calmo	9 0	5 3
Firenze	sereno	—	7 8	4 7
Arezzo.	sereno	—	6 5	2 9
Siena	sereno	—	7 7	1 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	q. sereno	—	12 3	6 5
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	8 2	4 0
Chieti	piovoso	—	9 0	— 1 0
Aquila.	$^1/_2$ coparto	—	6 8	1 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia.	coperro	—	10 6	6 0
Bari.	coperto	legg. mosso	13 2	9 4
Lecce	coperto	—	15 4	9 5
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	13 0	8 4
Napoli.	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	13 0	7 9
Benevento . . .	coperto	—	12 9	6 1
Avellino	coperto	—	11 5	4 6
Caggiano. . . .	coperto	—	6 8	2 4
Potenza	coperto	—	6 8	1 6
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	11 0	8 0
Tiriolo	piovoso	—	9 0	— 1 0
Reggio Calabria .	$^3/_4$ ooperto	calmo	13 4	9 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	15 1	9 2
Palermo	coperto	molto agitato	14 4	6 9
Porto Empedocle.	$^1/_2$ coperto	mosso	15 0	7 5
Caltanissetta . .	piovoso	—	11 0	3 8
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	12 2	9 5
Catania	$^3/_4$ coperto	mosso	11 8	9 3
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	14 9	10 3
Cagliari	coperto	mosso	12 0	4 0
Sassari.	sereno	—	8 7	4 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*